

Interrogazione n. 1542

presentata in data 16 aprile 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Proteste di un parte del mondo agricolo riguardo l'approvazione del Regolamento risarcimento danni da fauna selvatica

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Con Delibera n.92 del 03/02/2025 la Giunta regionale ha approvato il Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: *“Criteri e modalità per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria in attuazione articolo 19 comma 7bis legge regionale del 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività)”*
- Il Regolamento, all'art. 2, stabilisce che gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) effettuano l'accertamento e la quantificazione dei danni sulla base degli esiti dei sopralluoghi effettuati da Tecnici incaricati (lettera b) e del “Manuale delle procedure per il risarcimento dei danni da fauna selvatica” contenente le procedure amministrative informatizzate, nonché l'indicazione delle tecniche di prevenzione specifiche da adottare per le diverse colture (lettera a).

Visto che

A mezzo stampa si apprende delle proteste di alcuni operatori del settore agricolo

Rilevato che

- In particolare uno degli elementi contestati riguarda il punto 2.1.4 del Manuale delle procedure per il risarcimento dei danni da fauna selvatica che cita testualmente: “2.1.4 Tipologia di danni..(omissis).... I danni NON sono oggetto di risarcimento nei seguenti casi:...(omissis)...4 produzioni agricole sprovviste delle opere di prevenzione oppure per le quali non è stata fatta richiesta (cfr. paragr. 2.1.5);”
- Altri sono i punti critici degni di approfondimento con gli imprenditori agricoli come, ad esempio, il ritardo pagamento dei risarcimenti da parte della Regione.

Ritenuto che

È inconcepibile il solo pensare di poter recintare centinaia di ettari di terreno coltivato:

- e per all'aggravio economico diretto per gli agricoltori, già vessati da una serie di fattori negativi che hanno portato negli scorsi mesi a importanti proteste a livello locale e nazionale fino ad assumere rilevanza europeo;
- e lesivo nei confronti dello stesso paesaggio rurale, che una massiccia installazione di reti metalliche andrebbe ad alterare significativamente l'aspetto tradizionale rurale oltre all'impatto ecologico per la libera circolazione della fauna selvatica, con conseguenze negative sulla biodiversità e sugli equilibri ecologici.

Ricordato che

La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato la cui gestione è affidata alle Regioni

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore competente se:

1. è intenzione farsi carico celermente delle criticità sollevate da una parte del mondo agricolo;
2. ritenete plausibile, come conseguenza del nuovo Regolamento adottato dall'attuale Giunta regionale, recintare l'intero territorio regionale con le ripercussioni sopra rilevate.